



**PATTO DI COLLABORAZIONE
“OGNI SOCIO UN ALBERO”**

tra

Il Comune di Trento, con sede in via del Brennero, 312, 38121 Trento, (C.F. e P. IVA 00355870221), rappresentato dall'ingegnere Claudia Patton, Dirigente del Servizio gestione strade e parchi.

e

Il sig. _____ nato a _____ in qualità di presidente del Rotary Club Trento con sede a Trento 38122 in Piazza Dante n.20 c/o Grand Hotel Trento C.F. _____

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica, il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Trento, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con deliberazione n. 54 del 18.03.2015, il quale disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'art. 1 del Regolamento citato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione, quali la fiducia reciproca, inclusività e apertura, sostenibilità, informalità, autonomia civica, oltre a pubblicità, trasparenza, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione quali corollari pregnanti dell'azione amministrativa;
- che l'art. 10 del Regolamento in commento stabilisce che *“la funzione di promozione e coordinamento della collaborazione con i cittadini attivi è prevista*

nell'ambito dello schema organizzativo comunale quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione”;

- che l'Amministrazione ha individuato nel “Servizio Beni comuni e gestione acquisti” la struttura che cura, insieme ai Servizi comunali, la stesura dei Patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario per realizzare interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e per promuovere l'innovazione sociale attivando collaborazioni tra le diverse risorse presenti nella comunità;
- che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

CONSIDERATO

- che in data 14 febbraio 2018, nota di prot. 46504, il sig. _____, in qualità di presidente pro tempore del Rotary Club Trento, ha sottoposto al Comune di Trento una proposta di collaborazione denominata “Ogni socio un albero”;
- che il Servizio Beni comuni e gestione acquisti, in relazione all'oggetto della proposta ha pubblicizzato la proposta sul sito del Comune;
- che il Servizio Beni comuni e gestione acquisti ha coinvolto nell'istruttoria il Servizio Gestione strade e parchi per la valutazione degli elementi tecnici di fattibilità e la Circoscrizione Oltrefersina per valutazioni di opportunità;
- che il Servizio Gestione strade e parchi ha espresso parere positivo in merito all'idea progettuale, ritenendola in linea con i programmi di sviluppo del verde urbano, con nota di prot. 55189 in data 27/02/2018;
- che la Circoscrizione Oltrefersina ha espresso parere positivo con nota di prot. 72787 di data 15/03/2018.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Trento ed il Rotary Club Trento per l'abbellimento di una porzione del parco di Gocciadoro attraverso la messa a dimora di piante da frutto di diversa specie trasformando tale porzione di parco in un luogo che sia di incontro e scambio di esperienze a disposizione di tutti coloro che hanno voglia di condividere informazioni, saperi, tempo ed interessi.

L'idea progettuale proposta dal Rotary Club Trento trova fondamento e spunto dall'adesione da parte del Club locale all'iniziativa mondiale promossa dal Presidente del Rotary International, che ha invitato tutti i clubs locali a realizzare un "service" con l'obiettivo di piantare per ogni socio del club un albero, al fine di addivenire nel giro di un anno ad una piantumazione potenziale di 1.200.000 alberi in più nel mondo.

Attraverso questa esperienza, si intende creare comunità attorno ad un interesse comune, allertando le risorse, i soggetti attivi e le scuole della città, coinvolgendole nella cura e nella valorizzazione dell'area, promuovendo coesione e relazioni sociali, educando alla cura dei beni comuni attraverso l'organizzazione di momenti formativi per le scuole, diffondendo conoscenze utili e formando le persone al rispetto per l'ambiente.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

L'oggetto del presente patto di collaborazione è l'impresiosimento di una parte del Parco di Gocciadoro, individuato dalla pf. 842/8 e 842/10 C.C. Di Trento e la sua trasformazione da area incolta a frutteto mediante la messa a dimora di n. 75 piante da frutto di diversa specie, tolleranti alle malattie.

Tali piante saranno posizionate in modo da valorizzare al massimo la varietà e la bellezza cromatica della fioritura dando al nuovo frutteto un valore aggiunto dal punto di vista estetico. Inoltre i frutti spontanei degli alberi potranno essere liberamente goduti dalla cittadinanza e contribuire all'accrescimento del benessere di tutta la comunità.

L'area oggetto dell'intervento di abbellimento fa parte della zona riqualificata negli anni scorsi dall'Amministrazione provinciale e che al momento attuale è costituita da una serie di terrazzamenti incolti ma predisposti alla piantumazione e l'intervento proposto è coerente con la politica di sviluppo e mantenimento del verde pubblico dell'Amministrazione comunale.

L'idea progettuale prevede il coinvolgimento di una classe della scuola primaria Crispi che potrà partecipare, presso il parco, alla messa a dimora delle piante. I bambini potranno sperimentare, in un contesto naturale, alcune attività manuali finalizzate alla preparazione del terreno, alla piantumazione ed in generale alla cura delle piante in ragione dell'importanza educativa, ambientale e sociale dell'iniziativa.

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- svolgere le attività di cui al presente Patto nel rispetto dei principi del Regolamento;
- garantire che la fruizione e l'utilizzo delle aree oggetto del Patto rimangano ad uso pubblico e collettivo;
- utilizzare il logo "Beni comuni" su tutto il materiale prodotto nell'ambito delle attività previste dal presente Patto di collaborazione.

Il proponente si impegna a:

- mettere a dimora un numero pari a 75 piante da frutto di diversa specie e tolleranti alle malattie, acquisite direttamente, avvalendosi del supporto di operatori esperti esterni all'amministrazione, senza nessuna responsabilità per l'amministrazione stessa;
- concordare le modalità di piantumazione nonché il giorno in cui le piante verranno messe dimora con l'ufficio verde comunale;
- coinvolgere nell'iniziativa gli alunni della classe terza B della scuola Primaria Crispi che si sono dimostrati interessati a partecipare al progetto e prendere parte alle operazioni pratiche di piantumazione;
- promuovere, attraverso un momento formativo rivolto agli alunni della classe coinvolta nell'iniziativa la conoscenza di tali alberi da frutto a partire dalle caratteristiche anatomiche, al fine di aumentare la conoscenza del patrimonio culturale degli alberi e per diffondere la "cultura dell'utilità della presenza degli alberi nel proprio territorio" per i benefici che portano in termini di produzione di ossigeno ma anche miglioramento visivo e di bellezza estetica.

Il Comune si impegna a:

- assistere il Proponente nello svolgimento delle attività garantendo il necessario supporto tecnico;
- curare successivamente alla piantumazione, le piante messe a dimora, con irrigazioni, concimazioni e potature in considerazione che tali piante entreranno a far parte del patrimonio arboreo urbano e di conseguenza nel piano manutentivo ordinario;
- promuovere, attraverso un momento formativo mirato e rivolto agli alunni della classe coinvolta nell'iniziativa, una riflessione sul significato di bene comune, sulla necessità di comportamenti responsabili e rispettosi della città e dell'ambiente urbano;
- individuare forme di riconoscimento pubblico dell'impegno e dell'attività svolta dal Rotary Club Trento e in generale dai cittadini e loro formazioni sociali che attivamente contribuiscono e collaborano alla realizzazione di quanto contenuto nel presente Patto.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune sostiene la realizzazione attraverso:

- la collaborazione ed il supporto dei tecnici comunali dell'Ufficio parchi e giardini;
- affiancamento nella progettazione;
- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione comunale per la promozione e la pubblicizzazione dell'attività del Proponente (sito internet del Comune, pagina facebook, eventuale conferenza stampa, newsletter, ecc.).

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al servizio comunale sottoscrittore del patto, a fine attività, una relazione illustrativa degli interventi svolti, compilando l'apposito modulo allegato al Patto, per le finalità di cui all'articolo 30 del Regolamento.

Il Servizio Beni comuni e gestione acquisti si impegna a pubblicare tale rendicontazione ed ogni altra documentazione sul sito del Comune.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di collaborazione è fissata in tre mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Il Rotary Club Trento è tenuto a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazione delle attività, o delle iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione.

Il Comune, per ragioni di interesse generale o per l'inosservanza delle disposizioni concordate, può disporre la revoca del presente Patto.

7. RESPONSABILITA'

Il Proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare le eventuali indicazioni fornite dal Comune circa le modalità operative cui attenersi, al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente il materiale eventualmente fornito in dotazione o concordato con il Comune, compresi i dispositivi di protezione individuale ritenuti necessari.

Il Proponente si impegna a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste il contenuto del presente Patto di collaborazione ed a vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Le attività svolte nell'ambito del Patto sono coperte dalle tutele assicurative del Proponente e dell'Amministrazione comunale per quanto di competenza e dalla scuola per le finalità didattiche.

Per quanto non contemplato dal presente Patto si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Trento,

Per

Rotary Club Trento

Per il Comune

Il Dirigente

ing. Claudia Patton